

“Vite da ariani”, fuggire dall’orrore

Giovedì la Biblioteca Comunale Teresiana, in collaborazione con l’Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, ospita alle ore 18, in Prima Sala Monumentale, la presentazione del libro di **Guido Dalla Volta** *Vite da ariani*, pubblicato da Enrico Damiani Editore con la prefazione di **Liliana Segre**. Nel 1936 Guido Dalla Volta si trasferisce da Mantova a Brescia con la moglie Emma e i due figli Alberto e Paolo. È un uomo onesto e rispettato, perfettamente integrato nel suo contesto sociale, che fonda la sua esistenza sui valori della tradizione: la-

voro, famiglia, patria. C’è solo un dettaglio, fino a quel momento ininfluenza: i Dalla Volta hanno origini ebraiche. Mentre Emma presagisce il pericolo, Guido non vuole credere al peggio, finché le leggi razziali non gli aprono sotto i piedi una voragine kafkiana che lo inghiotte insieme al figlio maggiore. Nel 1962 mentre Emma attende ancora il ritorno del marito e del primogenito, il nipotino, che porta lo stesso nome del nonno Guido, fa domande che restano senza risposta. E suo padre Paolo, uomo severo e irrigidito dal dolore, deve decidere come raccontargli una verità complicata e negata, così lontana dalla vita serena e brillante che sta costruendo per lui. Sullo sfondo di questo immenso non detto, si staglia una lettera in cui Alberto è ricordato come «il più forte, il più risoluto, il più degno di sopravvivere». A firmarla è un suo compagno di prigionia ad Auschwitz, uno scrittore torinese di nome Primo Levi, che all’amico dedicherà passaggi salienti dei suoi capolavori. Guido Dalla Volta racconta la “vita da ariani” della sua famiglia, il tentativo,

di sfuggire alle persecuzioni e, finita la guerra, quello di evitare le sofferenze del ricordo nella paura che l’orrore possa ripetersi. Fino all’epilogo quando, rompendo una barriera con il coraggio della parola, il passato e il presente si fondono in una nuova dimensione, quella della memoria.



TRAGEDIA

Il volume di Guido dalla Volta parla della tragedia della Shoah sia prima sia dopo la sua fine